

## PRIMA DEL POSITIVISMO

### I. IL POSITIVISMO SOCIALE

*Ideologia*: punto di partenza

La riduzione della *conoscenza*

Che l'illuminismo senz'altro fa

Ai dati della *sensibilità*:

Dottrina che usa la costituzione

Psicofisica umana a spiegazione

Di tutta nostra vita spiritual .

Ciò avvenne in **Francia**, negli anni iniziali

Dell'Ottocento, grazie a pensatori

Dell'illuminismo continuatori:

Cinquantaquattro – Trentasei fu qui

Che visse il primo, *DESTUTT DE TRACY*

*pron. DESTÜTT D(E) TRASÍ*



*Antoine-Louis-Claude Destutt de Tracy (1754-1836)*

*[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/c/cc/Destutt\\_de\\_Tracy.jpg](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/c/cc/Destutt_de_Tracy.jpg)  
after Charles Toussaint Labadye [Public domain], via Wikimedia Commons*

Il quale nella sua filosofia,  
(son gli "*Elementi d'ideologia*")

volea alla sola sensibilità  
Ricondurre le umane attività

Fondamental: *volere, giudicare,*  
Terza, *sentire* e quarta *ricordare*.

Certo è per lui che neppur mente scaltra  
Le possa ricondurre l'una all'altra,

come *Condillac* avea innanzi tentato.  
Simile via aveva praticato

Pron: CONDI-IÀC

Anche il medico *PIETRO CABANIS*  
(Cinquantasette nacque, Otto morì).

Pron. CABANÍ

Diè i "*Rapporti tra il fisico e il morale*  
*Dell'uomo*", accurato studio formale

Dell'influsso che condizioni fisiche  
Possono aver sulle attività psichiche;

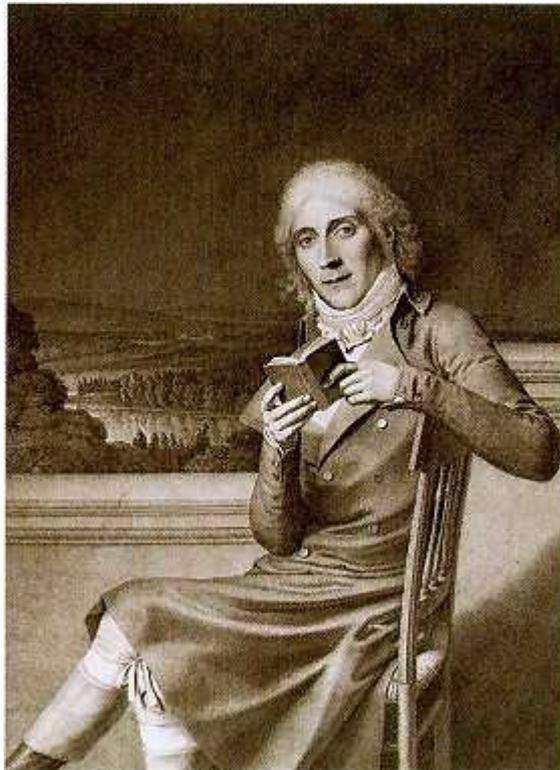
clima, sesso, temperamento, età  
malattie, e più ne metta chi più ne ha,

Ma *Cabanis* con grande discrezione  
Relazione ammisse, non riduzione

Della vita psichica a quella fisica.  
Giunse a una concezion spiritualistica,

Prendendo avvio dall'*ideologia*,  
*MAINE DE BIRAN* in sua filosofia.

Pron.: MÈN D(E) BIRÀN



*François-Pierre-Gontier Maine de Biran (1766-1824)*

[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/c/c5/Maine de Biran.JPG](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/c/c5/Maine_de_Biran.JPG)

*See page for author [Public domain], via Wikimedia Commons*

Visse cinquantottanni ed era nato  
Nel Sessantasei. Egli avea adottato

*La testimonianza dell'esperienza*

*Interior* come punto di partenza

La quale subito all'uomo chiarisce  
L'attività che l'io costituisce.

Questa attività è *sforzo* che si esercita  
Anzitutto nell'organismo fisico,

e i collegati a lui stati sensibili,  
ch'è quanto dire sulla materia.

*Della realtà non vuol la riduzione  
Unicamente alla sensazione,*

*come gl'ideologi.* Il Nostro è schivo  
dal render l'uomo soltanto passivo.

Vita interiore è invece *la realtà*,  
quella è attività, sforzo e volontà,

ed, in una parola, *libertà*.  
Ne segue che a *Cartesio* s'opporrà

Non "*Penso, dunque sono*" affermerà,  
ma "*Voglio, agisco dunque esisto*" ci dirà.

*In latino: "Volo ergo sum"*

In *Maine de Biran* è fondamentale  
Una preoccupazione morale:

che, delle circostanze burattino,  
l'uomo non sia padron del suo destino.

*Fichte* mosso da egual preoccupazione  
Era giunto a una simil conclusione:

nello sforzo vedea dell'io l'essenza.  
*Biran* ha invece punto di partenza

La profonda analisi introspettiva  
Che da *Montaigne* per il primo deriva

*Pron.: MONTÈGN (GN di gnomo)*

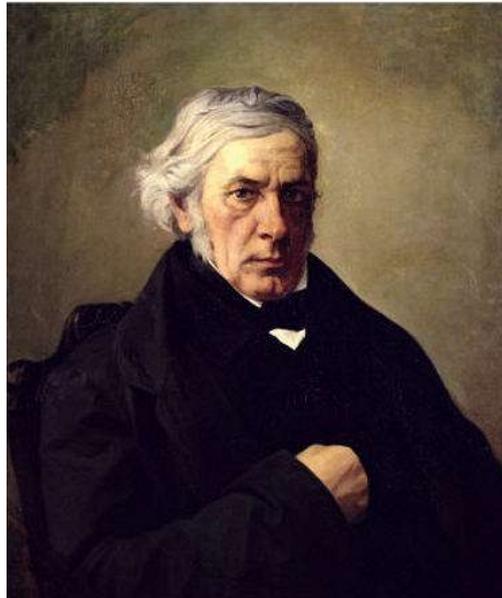
Dando ai filosofi francesi un tipico  
Caratter negli scritti autobiografico.

*Biran* potentemente dir si può  
Che il pensiero francese influenzò,

Lo spiritualismo in particolare  
Che nel periodo seguente compare.

Tale influenza già si vede ben  
Nell'ecllettismo di *VICTOR COUSIN*

*Pron.: KU-SÈN*



*Victor Cousin, 1762-1857*

<https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/9/9d/VictorCousin.jpg>

See page for author [Public domain], via Wikimedia Commons

(anni Novantadue-Ottantasette)

Che all'idealismo tedesco connette

La dottrina di *Biran*, cercando argoment

Per difendere (superficialment)

Quello spiritualismo religioso

Tradizional, ch'era in stato pietoso.

## II. I TRADIZIONALISTI

*L'Illuminismo* avea alla *tradizione*  
Negato ogni valor, nella *ragione*

*Umana* individuando la forza unica  
Dotata di potere inarrestabile

Per rinnovar la vita intellettuale  
dell'uomo e insieme la vita morale

da cui certamente discenderà  
il rinnovarsi della società.

Ma i problemi della Rivoluzione  
Che dovea esser la realizzazione

Dell'illuminismo e dei suoi ideali  
Scatenando assai più che i beni, i mali,

Determinarono come reazione  
una difesa della tradizione

con tutto ciò che su di essa è fondato,  
come *l'autorità di Chiesa e di Stato*.



*Vogel von Vogelstein, ritratto di Joseph de Maistre (1753-1821)*

*[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/4c/Joseph\\_de\\_Maistre\\_Vogel\\_von\\_Vogelstein\\_ca\\_1810.jpg](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/4c/Joseph_de_Maistre_Vogel_von_Vogelstein_ca_1810.jpg)*

*Carl Christian Vogel von Vogelstein [Public domain], via Wikimedia Commons*

Citerò primo *GIUSEPPE DE MAISTRE* *Pron.: D(E) MÈSTR(E)*  
*(Cinquantatrè-Ventuno)*, non pedestre

Conservator , che nelle sue “*Serate*  
*Di San Pietroburgo*”, sol pubblicate

Dopo la morte sua, nel Ventisette,  
all’uomo seccamente non permette

segnato dal peccato originale  
di costruirsi una *via che sale*

*a verità e a una vita associata*  
che sia ad un tempo giusta ed ordinata.

Altro l’uom non può fare che inchinarsi

Di Provvidenza ai disegni, e fidarsi

Di Stato e Chiesa, che son gli strumenti  
Di tal disegni, e lor mezzi potenti.

Se l'uom tenta un cammin non approvato  
Dall'autorità, è tosto condannato.

*De Maistre* l'intera filosofia  
Del *Settecento* è pronto a gettar via:

È per lui colpevole aberrazione  
E il linguaggio contro la tradizione

Che dagli illuministi fu impiegato,  
è dal *De Maistre* contro di loro usato.



*Louis de Bonald, 1754-1840*

<https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/9/90/Louis-de-Bonald.png>

*See page for author [Public domain], via Wikimedia Commons*

Dal Cinquantaquattro al Quaranta visse  
*LUIGI DI BONALD*, che si prefisse

pron.: BONÀL

Di difendere anch'ei le tradizioni.  
Ci si provò con le pubblicazioni

*“Teoria del potere politico  
E religioso”* e l'altra ove all'origine

Divina del linguaggio egli arriva:  
È la *“Legislazione primitiva”*.

Dunque è il linguaggio di generazione  
In generazioni da tradizione

conservato e trasmesso, e verità  
Innate le qual Dio posto ha

Nella mente dell'uom vi si risvegliano.  
E come il *linguaggio* è l'intermediario

Tra verità ed uom, così lo *stato*  
Ha tra Dio e il popolo ugual mandato,

ed allo stato la ragion s'inchina  
perché anch'esso ha origine divina.

Da Dio deriva la sovranità  
Che come attributo lo stato ha,

per cui alla dottrina illuministica  
che privilegia i diritti degli uomini

*De Bonald* i lor doveri opporrà  
Di fronte a Dio e all'autorità.

Questi non son filosofi grandissimi  
Ma i loro scritti a riaffermare giungono

Di tradizione il principio, impugnato  
Dall'illuminismo, e a forza umiliato.

Interesse religioso più autentico  
E più profondo negli scritti trovasi

Di *FÉLICITÉ ROBERT DE LAMENNAIS*  
Mente brillante che scompiglio fé.

*Pron. : FELISSITÉ ROBÈR De LAMNÉ*



*Félicité Robert de Lamennais (1782-1844), by Ary Scheffer (1795-1858)*  
[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/f/f7/Hugues\\_Felicit%C3%A9\\_Robert\\_de\\_Lamennais.PNG](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/f/f7/Hugues_Felicit%C3%A9_Robert_de_Lamennais.PNG)  
*Ary Scheffer [Public domain], via Wikimedia Commons*

Nato nel Settecentottantadue  
Fu sulla Terra anni sessantadue.

Dell'ultramontanismo difensore,  
eretico, divenne promotore

*Ultramontanismo, per i Francesi, è la  
dottrina che difende l'autorità del Papa*

fuor della Chiesa, di democrazia.  
Del secolo per lui la malattia

Era *l'indifferenza religiosa*  
Sulla qual scrisse un'opera famosa

*Saggio sull'indifferenza in materia  
religiosa (1817-23)*

Tra l'anno Diciassette e il Ventitre,  
il suo "Saggio". Dell'indifferenza è

*origin la fiducia che ognun ha  
nella sua propria infallibilità.*

Fallibile è *ragione individuale*,  
*ragion comune* contro lei prevale,

ch'è intuizione delle verità  
fondamentali ed alla base sta

della stessa nostra fede cattolica.  
Ma alla rivelazione allora donasi

base non divina, ma tutta umana  
e per questo non può apparire strana

la condanna della Chiesa. Per niente  
scosso ei scrive "*Parole d'un credente*"

nel Trentaquattro. Con fare profetico,  
dei privilegi sociali e politici

per lui precorrerà l'abbattimento  
di *religiosa società* l'avvento.

Da *George Sand* fu introdotto al Socialismo,  
E da lontano annuncia il Modernismo.

### III. LA FILOSOFIA SOCIALE



*Gottfried Engelmann: ritratto di Claude\_Henri\_de\_Rouvroy, conte di Saint-Simon*  
*[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/2/25/Claude\\_Henri\\_de\\_Rouvroy.jpg](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/2/25/Claude_Henri_de_Rouvroy.jpg)*  
*By Kunstenaar: Gottfried Engelmann (1788-1839) [Public domain], via Wikimedia Commons*

L'idea che una stretta connessione  
C'è fra la sociale organizzazione

E la cultura tecnico-scientifica,  
Nel Secolo Decimonono domina

La filosofia social francese.  
Il primo da citare che l'intese

Fu *CLAUDIO-ENRICO CONTE DI SAINT-SIMON*  
Detto anche "l'ultimo dei gentiluom,

*Pron.: SÈN-SIMÒN*

*primo dei socialisti"*. Nel Sessanta  
nacque e morì nel Venticinque. Vanta

nel Sette "al futuro" l'*Introduzione*,

Quattordici, la *Riorganizzazione*.

*Introduzione al lavoro scientifico nel XIX sec. (1807)*

*Riorganizzazione della società europea (1814)*

*Il nuovo cristianesimo (1825)*

Nel Venticinque il *Nuovo Cristianesimo*.

Per *Saint Simon* il progresso scientifico

Distrutte le dottrine teologiche  
Del medio evo, e quelle metafisiche,

Tolto ha le basi all'ordine sociale  
Ch'era residuo ancora medievale.

Ma il mondo social riprender potrà  
La sua organizzazione ed unità

Fondandosi su cultura scientifica  
E non più su credenze teologiche

E neppur su teorie metafisiche,  
ma ai "*fatti positivi*" rifacendosi.

In tal *filosofia positiva*  
Nuova organizzazion social si attiva,

in cui non prevarranno più i politici  
ma li sostituiran scienziati e tecnici.

I primi avran la gestione spirituale  
I secondi avran quella materiale,

avrem così un nuovo cristianesimo  
da dogmi, da credenze e riti libero:

non più avremo una struttura ecclesiastica, ,  
ma un sol precetto, ch'è l'amor tra gli uomini.

Questa per *Saint-Simon* sarà la meta,  
egli il suo annunciatore ed il profeta.

Il *Sansimonismo* ebbe diffusione  
Notevol nella francese nazione

Contribuì a formare la coscienza,  
Alle conquiste di tecnica e scienza

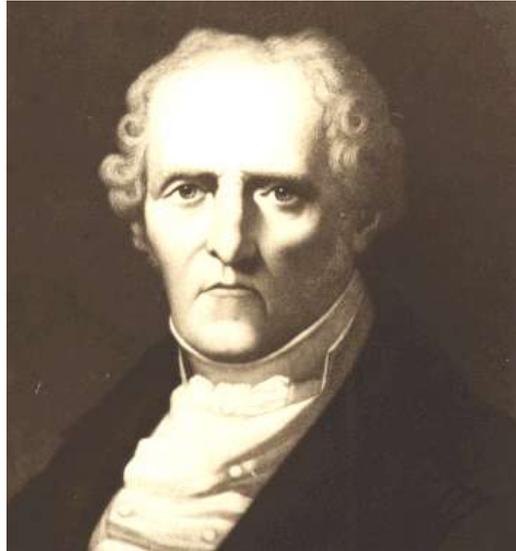
Attribuendo importanza sociale  
Ed allo stesso tempo spirituale

E quasi religiosa. Tal coscienza  
Assunse quindi una doppia valenza:

contribuì allo sviluppo industrial  
(banche, treni, industrie e fin i canal

Di Suez e Panama) ; d'altro canto  
Correnti socialistiche daccanto

Mosse. Così a più giusta società,  
più armonica, la via s'aprirà.



*Charles Fourier (1762-1835)*

<https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/c/c2/Fourier.gif>

*See page for author [Public domain], via Wikimedia Commons*

Tra i seguaci citiam *CARLO FOURIER*.  
Morì all'età d'anni sessantatrè

Pron.: FURIÈ

Essendo nato nel Settantadue.  
Preconizzò tra le visioni sue

Organismi social piuttosto seri  
Cioè le *falangi* che nei *falansteri*

Vivevano libere a loro talento.  
Ciascuna avea membri milleseicento.

Non c'eran obblighi né costrizion,  
sol l'interesse della produzion.



*Johann Friedrich Eich: ritratto di Joseph Proudhon (1809-1865)*

*[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/7/71/Jacobi\\_%28Eich%29.jpg](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/7/71/Jacobi_%28Eich%29.jpg)  
By Johann Friedrich Eich (1748-1807) [Public domain], via Wikimedia Commons*

Nato nel Nove, GIUSEPPE PROUDHON  
Muor nel Sessantacinque. L'espression

*Pron.: PRUDÒN*

Per la qual a notorietà egli è assurto  
È questa, che "La proprietà è un furto".

(Quaranta: "Che cos'è la proprietà";  
E un saggio sulla *Giustizia* egli fa

Nel Cinquantotto). È spiritualistico  
suo socialismo, non materialistico

come quello di Marx. Il succitato  
detto sul "furto" va interpretato:

non è l'**origin** della proprietà,  
ma il fatto che la **possibilità**

avrà d'appropriarsi il possessore  
del lavoro del suo lavoratore,

per cui godrà d'un reddito illegittimo  
che proprietà o capitale consentono,

e questo a spese dell'altrui sudore:  
la terra la terrà il suo possessore.

Non nega proprietà capitalista:  
nega *l'interesse* capitalistico.

Per Proudhon saran forze spirituali  
Che produrranno questi cambi epocali

non saran solo fattori economici  
a produrre società collettivistica

e pacifista, che sia fondata  
sulla giustizia, che è già anticipata

da forza che dal mondo naturale  
ov'è già attiva, passerà tal quale

a prevalere dell'uomo nel mondo.  
Questa via seguendo fin in fondo

In senso positivo egli è anarchico,  
vuol società in cui ciascun governasi.

Sull'individuo poter non vorrà,  
neppure di Dio, stato o proprietà